**EMERGENZA TSUNAMI INDONESIA**

**UPDATE #3**

L’Emergency Unit di INTERSOS, l’organizzazione umanitaria italiana in prima linea nelle emergenze, ha raggiunto l’Indonesia, per portare soccorso all’isola di Sulawesi colpita il 28 settembre da un terremoto di magnitudo 7,5 che ha provocato uno tsunami con onde alte fino a 6 metri.

**Il team di INTERSOS, composto da esperti operatori umanitari, medici e logistici,** **si trova in questo momento a Palu, epicentro del disastro, e ha ricevuto autorizzazione ad operare anche nelle aree più remote della regione, dove un numero imprecisato di persone è ancora in attesa di aiuti umanitari.**

“La situazione umanitaria che abbiamo di fronte è sicuramente più grave di quanto indicato nei primi report – dichiara Marcelo Garcia Dalla Costa, Responsabile della Emergency Unit di INTERSOS – Nella città di Palu, così come nei campi tendati allestiti per gli sfollati, mancano elettricità, carburante, acqua potabile e cibo sufficiente. La difficoltà dei collegamenti ostacola il flusso degli aiuti, soprattutto nelle aree più isolate”.

A sostegno dell’intervento è stata lanciata una raccolta fondi straordinaria (https://www.intersos.org/emergenza-tsunami-indonesia/)

Il team di INTERSOS, in collaborazione con la Croce Rossa Indonesiana, sta costituendo cliniche mobili con appositi kit medici arrivati via aerea in modo da poter prestare soccorso a circa 20mila persone. Il team è diretto nella giornata di martedì verso due dei distretti più pesantemente colpiti e tuttora isolati dagli aiuti – il distretto di Sigi, zona interna a sud di Palu devastata dal terremoto, e quello di Donggala, sulla costa a nord est di Palu, pesantemente colpito dallo tsunami. Un focus particolare sarà dedicato alla salute materno infantile.

1948 il numero di morti secondo l’ultimo conteggio ufficiale, ancora in aggiornamento, con un numero ancora imprecisato di persone disperse, circa 5mila secondo stime dei soccorritori. Gli sfollati oltre 60mila. Il numero di persone colpite dal sisma e bisognose di aiuti umanitari raggiunge **1,5 milioni**, secondo le stime della Croce Rossa Internazionale.